Cultura

Inediti «erotici» di Cechov Furono censurati dal Pcus

LONDRA L'umbratile Cechov amava il sesso Lo rivela la lettera a un amico (Aleksei Suvorin) appena emersa dagli archivi del socialismo reale Nella missiva il grande artista menziona 33 luoghi dove far l'amore ma finisce per ammettere che il più confortevole è il letto Sappiamo anche che Cechov prediligeva le amanti giapponesi Secondo il *Sunday Times* la lettera «piccante» non fu mai pubblicata nell'epistolario ufficiale A deciderlo fu il Pcus con un apposita direttiva la numero 02030 del 22 febbraio 1968 Anton Pavlovic Cechov aveva sposato l'attrice di teatro Olga Knipper e morì nel 1901 a soli 44 anni

In Gran Bretagna il thatcherismo «dal volto umano» è ormai alle corde. L'ala dura dei conservatori punta decisamente alla liquidazione del premier Ma il Labour ha un alleato: il nuovo solidarismo

Dopo Major? La carica dei mastini

Via libera alle ambizioni di Howe, antagonista conservatore del primo ministro Major L'attacco oltranzista punta ancora contro lo stato sociale, ma un rilievo particolare assume la campagna sulla criminalità Il Labour arranca, ma emerge al suo fianco il nuovo solidarismo diffuso Pubblichiamo qui il testo di un intervento pronunciato venerdì scorso da Stuart Hall alla Conway Hall di Londra

STUART HALL

LONDRA Il discorso della Regina è stato un evento di una noia mortale ma a suo modo un modo tutto regale ha sostenuto l'esitante tentativo di svolta politica avviato al congresso del partito Conservatore e sintetizzato nel «ritorno ai valori fondamentali» propugnato da John Major ed ha altresì tolto ufficialmente il guinzaglio dal collo di Michael Howard il mastino del ministero dell'Interno

In presenza di un quadro politico in rapida trasformazione la Regina ha reso noto un pacchetto di misure nel campo della criminalità e dell'ordine pubblico che non hanno precedenti quanto a durezza Tutto questo anticipa di pochi giorni l'approvazione è prevista per il 30 novembre le annunciate novità del bilancio consistenti nel tentativo di coniugare la spesa con l'incremento della pressione fiscale Il cancelliere dello Scacchiere Clarke si trova a fare i conti con un disavanzo che rappresenta non solo un segno grave del fatto che 14 anni di thatcherismo hanno completamente fallito nel trovare una soluzione al problema del declino dell'economia britannica ma anche cosa questa assai più pericolosa il pretesto per riprendere l'opera di smantellamento dello stato sociale Il problema delle difficoltà di bilancio verrà utilizzato per ridistribuire tra i settori meno protetti della popolazione le conseguenze del declino economico E al contempo segnerà sul piano ideologico la fine dell'epoca dello stato sociale

Assistiamo allo spettacolo di un governo senza autorità apparentemente senza guida con pochissime idee con una pressoché inesistente capacità carismatica di mobilitare persino i suoi sostenitori e con molte anime al suo interno Non è in alcun modo un governo all'apice della fiducia politica e dell'autorevolezza Non ha un suo progetto egemonico Ma il conservatorismo è abilissimo nel comporre i dissidi continuando a governare Durante la tornata elettorale dell'anno passato è stato sorprendente il relativo successo con cui Major è riuscito a proporre una sorta di thatcherismo dal volto umano che non era il risvolto di un personale e profondo investimento politico e filosofico

Ma malgrado i suoi sforzi il congresso del partito tenuto ad ottobre ha fatto registrare un colpo di mano consistente nel ritorno alla ribalta di quel pugno di irriducibili del nocciolo duro thatcheriano che intendono ridare slancio alla rivoluzione sociale messa in moto dal thacherismo D'altro canto non appena il governo tenta di darsi una piattaforma politica e sociale è il nocciolo duro thatcheriano a farla da padrone per il semplice fatto che il majorismo a differenza del thatcherismo non ha un suo linguaggio autentico Pertanto ogni qual volta Major incontra difficoltà a mobilitare il sostegno politico per colmare il vuoto viene risucchiato dalle vecchie tematiche thatcheriane

È questo il modo in cui la destra si propone di distruggere il patrimonio di conquiste sociali e di trasformazioni in senso progressista della società Ed è per questo che la destra ha scatenato una campagna contro le donne e contro le conquiste del femminismo e contro l'autonomia della donna È questa una prova del modo in cui la destra riesce a rovesciare il significato politico di queste tematiche additando quelli che sembrano essere gli elementi più immediati e laceranti E allo stesso modo il tema della criminalità è comodo e di facile presa Eppure in un periodo di drammatica disoccupazione può forse sorprendere che i fanatici del mercato non ritengano il crimine «una scelta economica razionale» perfettamente comprensibile

Ciò non di meno molte forme di criminalità evidenziano con chiarezza i gravissimi problemi del tessuto stesso dei rapporti sociali Sono forme di violenza che interessano giovani ormai privi di uno scopo al di fuori del quadro dell'appartenenza sociale giovani che non riescono a sentirsi soggetti sociali e che non sanno rapportarsi ai bisogni sociali in un contesto più ampio Non sono protetti dagli ammortizzatori sociali oppure appartengono a comunità che si sono dissolte Ne consegue che sono tentati di dare una soluzione ai loro problemi a spese della società attraverso forme di comportamento antisociale

Tuttavia questo è un territorio estremamente pericoloso per la sinistra Prendiamo ad esempio la questione della famiglia Una delle ragioni per cui la sinistra incontra grosse difficoltà a partecipare al dibattito va individuata nel fatto che la sua concezione di famiglia di appartenenza sociale e di comunità è tutta interna ad un quadro profondamente e rigorosamente tradizionale Quando la sinistra accetta i termini del dibattito in corso si trova inevitabilmente a colludere con quanti vogliono riportare uomini e donne nell'alveo della tradizione La sinistra deve invece indicare in che modo gli adulti possono liberarsi dai legami rappresentati da modi di vivere e pensare tradizionalisti senza per questo venire meno al senso di responsabilità nei confronti degli altri in modo libero e aperto Quella che si impone è una ridefinizione del concetto di cittadino democratico Frattanto Major batte sui popolari temi thatcheriani della criminalità della legge e dell'ordine della crisi della famiglia e della disintegrazione sociale con lo slogan del «ritorno ai valori fondamentali» In questo senso il suo è un tentativo di conciliare l'impossibile rispettabilità e progetto politico Quando parlo di conciliare l'impossibile intendo fare riferimento a quanti pensavano che la realizzazione di questo progetto politico avrebbe immediabilmente indebolito qualsivoglia senso della tradizione dell'organica appartenenza alla società del tessuto sociale e in qualche misura è quanto si è verificato È quindi la destra che porta la responsabilità della frantumazione del tessuto della società britannica e non già la sinistra o il permissivismo degli anni 60 Ciò rende più arduo il compito di individuare le cause della lacerazione del tessuto sociale e certamente un discorso che chiama in causa le risorse i gruppi sociali svantaggiati e e altri segmenti del corpo sociale ma non si può non ricordare la rottura del patto di solidarietà tra cittadini con la susseguente diminuita possibilità di fare appello al senso di responsabilità che tutti i cittadini dovrebbero sentire nei confronti degli altri Da 14 anni una forza morale e politica che si identifica con il progetto thatcheriano sta corrodendo il collante della solidarietà sociale Non siamo in presenza né di un conservatorismo con la C maiuscola né del vecchio conservatorismo che sa cosa è la solidarietà I duri che capeggiano il progetto di restaurazione thatcheriana non sanno nemmeno cosa significa la parola solidarietà Non sanno come quantificarne il costo né come finanziarla né dove trovarla Il concetto è stato lentamente svuotato di significato a seguito di una serie sistematica di prassi e di ideologie Già in passato sono stato accusato di dare eccessiva importanza all'offensiva ideologica del thatcherismo Questo perché la sinistra non ha mai realmente capito che le ideologie sono idee che organizzano il comportamento e la condotta della gente In linea generale è difficile distinguere tra le filosofie attraverso le quali la gente si fa una idea del mondo e le prassi mediante le quali opera nel mondo In Gran Bretagna è stato un susseguirsi di prassi discorsi e ideologie che hanno sistematicamente sminuito il concetto di solidarietà tra singoli e gruppi che costituiscono la società Abbiamo a lungo riflettuto su come liberarci di quanto ha rappresentato un freno ma non abbiamo ancora avviato la riflessione su come costruire una nuova serie di rapporti Proviamo a prendere in considerazione la posizione delle organizzazioni di volontariato e dei partiti politici Le organizzazioni di volontariato molte delle quali operano su temi sociali di estrema importanza ma non hanno la medesima funzione rappresentativa dei partiti politici hanno per lo più allargato la base di consensi e di adesione nell'ultimo decennio al contrario di quanto è accaduto ai partiti politici tradizionali Non si può quindi affermare che questa società non vuole impegnarsi non desidera svolgere un ruolo attivo su temi di carattere pubblico o che non è una società che sente il bisogno di aggregazione Forse il modo di aggregarsi non è lo stesso di quando nacque il movimento delle cooperative o di quando furono fondati il Partito Laburista o le organizzazioni sindacali Forse è cambiata la natura della partecipazione ma la nostra è pur sempre una società nella quale ad esempio è tuttora enorme l'impegno a favore delle opere di carità Ne consegue che l'idea di legare la gente ad una organizzazione che opera nella vita pubblica e di avviare un dialogo tra rappresentanti e rappresentanti è un'idea per la quale vi è ancora spazio nel mondo politico contemporaneo è questo il rapporto critico della rappresentanza politica senza la quale la funzione dei partiti politici non può che conoscere un inevitabile declino Al pari della nazione stato i partiti politici non scompaiono ma si aggirano impacciati sulla scena sempre meno capaci di incidere sulla realtà e sempre più simili a giganteschi dinosauri Il compito urgente consiste nel trovare le forme politiche con le quali cucire i diversi progetti per dar vita a qualcosa che assomigli ad una alternativa al modello di vita che il thatcherismo ci offre da anni ma che non è riuscito ad imporre Ciò che occorre è un progetto di profonda trasformazione che si fondi su un programma politico e su una coerente linea economica ma che sia anche in grado di offrire alla gente modelli alternativi di convivenza Questo progetto deve anche porsi la questione di come affrontare il tema della diversità e di come costruire rapporti tra i cittadini Solo un progetto siffatto potrà rappresentare una alternativa sufficientemente forte e credibile rispetto alla piattaforma storica sulla quale poggia il populismo del «ritorno ai valori fondamentali» di Major e dei Conservatori

(tr di Carlo Antonio Biscotto
Copyright *The New Times*)

Le sconcertanti tesi dello psicologo canadese Philip Neil (e di altri) al convegno in Vaticano Il tentativo di riproporre antiche culture parascientifiche coltivando sogni di controllo sociale

Aborto, la psichiatria della colpa

L'impressione purtroppo è quella di trovarsi di fronte ad una ruvida operazione di marketing Settemila scienziati convocati dal Vaticano non per alimentare il dialogo, ma per fare da cassa di risonanza ad un'operazione ideologica e moralistica lontana dalla tolleranza scientifica Non serve colpevolizzare le donne, ed è sbagliato esorcizzare i problemi della contraccezione

PAOLO CREPET

Placato l'inevitabile sconcerto alla lettura delle notizie scaturite dal congresso scientifico organizzato dal Vaticano riportate dalla stampa di tutto il mondo dobbiamo interrogarci sul senso e sulle conseguenze di quanto è stato affermato

E la prima domanda è perché le tesi scientifiche che ispirano il verbo cattolico in una delle questioni umane più delicate e controverse si sono basate su ricerche tanto facilmente contestabili? Perché pur avendo invitato quasi settemila persone non si è voluto organizzare un confronto tra idee ed esperienze scientifiche il più alto livello di rappresentanza? Eppure la Chiesa è certo capace di organizzare un convegno scientifico magari partigiano ma di buon livello al posto di questa faziosa operazione propagandistica di scarsissimo profilo scientifico

Sembra che l'obiettivo sia stato quello di sorprendere più che comunicare diffondere sensi di colpa invece di informare Naturalmente così facendo la stampa si è accorta dell'iniziativa

Del resto come non accorgersi delle tesi sostenute dallo psicologo canadese il dottor Philip Ney L'aborto secondo lui non indica solo un profondo turbamento della personalità della donna che lo ha praticato tanto da portarla ad essere aggressiva nei confronti dei futuri figli a trascurarli a maltrattarli quant'altro può fare solo la matrigna di una fiaba ma che costituisce perfino un fattore di rischio biologico indebolendo le difese immunitarie ed esponendo la donna al cancro Ney preconizza inoltre una sventura anche a fratelli e sorelle del bambino abortito che si sentiranno deprivati affettivamente e non diverranno mai adulti stabili Lo scenario è apocalittico L'aborto non è più solo un atto immorale ed eticamente inaccettabile da maledizione si trasforma in malattia anzi in epidemia Le tesi e perfide Se infatti la condanna morale vale solo per chi crede non altrettanto accade per l'incidenza del tumore All'anatema medioevale si sostituisce dunque la previsione scientifica La statistica rafforza la convinzione morale

Lo psicologo americano però benché è sprovvisto di conoscenze scientifiche è dotato di fiuto circa i mezzi di comunicazione di massa Infatti solo fino a qualche anno fa ipotesi scientifiche tanto rozze e schematiche non avrebbero avuto il potenziale psicologicamente deflagrante che rischiano invece di avere oggi Viviamo infatti oggi una profonda crisi di identità dovuta alla progressiva scomparsa di riferimenti etici e morali alla perdita di speranze per il futuro all'incertezza lavorativa alla quale si aggiungono oggettivi fattori di destabilizzazione sociale (la crescita della disoccupazione ed il peggioramento delle condizioni lavorative i conflitti sociali quelli etnici razziali il depauperamento delle risorse familiari)

Viviamo insomma un enorme vuoto esistenziale cui non siamo abituati a far fronte con le nostre forze psichiche Quanto grande vuoto questa sensazione di perdita (di sé e del contesto) si può riempire di angoscia fino ad assumere forme anche psicopatologiche che ci rende fragili

Si viene così a creare un enorme possibilità di sfruttamento di questa vulnerabilità Ed è un'opportunità che può essere colta sia dal mercato (si vendono più psicofarmaci e più psicoterapie così come si infittisce l'esercito di maghi e fattucchiere) sia sul piano morale speculando per utilizzare ed accrescere i nostri sensi di colpa

Il dottor Philip Ney con la sua relazione intendeva inserirsi in quella che un economista definirebbe cinicamente una «nicchia del mercato» Il suo messaggio si rafforza perché pesca nel disagio diffuso Il successo comunicativo dipende dalla capacità di trasformare l'identificazione di un evento – da sempre interpretato come meramente riferibile alla sfera più intima e soggettiva della donna – in qualche cosa di oggettivamente e socialmente inquinante Il senso di colpa si allarga e si ingigantisce proprio in quanto esula dalla responsabilità soggettiva coinvolge e destabilizza gli altri il disagio non è più privato ma pubblico Dunque non è più una questione che riguarda la donna ma la società

E al senso di colpa ecco aggiungersi un altro elemento nella relazione di Adriano Bompiani il quale apparentemente sembra voler tranquillizzare le donne dicendo che il progresso medico rende inutile l'interruzione della gravidanza perché permette di curare eventuali anomalie fetali Non c'è ragione scientifica dunque afferma Bompiani perché le donne non rinuncino alla propria autodeterminazione da un lato le si dice che l'aborto costituisce un fattore eziologico di malattia biologica per chi lo attua e psicologica per chi lo subisce dall'altro si tende a ridurre l'allarme di una gravidanza a rischio prospettando futuribili rimedi terapeutici Ecco allora l'uso della scienza medica che è ad un tempo cinica previsione di futuri flagelli e (per il momento) illusoria sedazione di ansie e paure

Una scienza che contraddice se stessa tornando all'antico all'anatema che richiede cieca osservanza e sprezzo per il rigore metodologico

Così facendo la morale cattolica sceglie ancora una volta di non governare il progresso scientifico imponendo giuste e meditate riflessioni sui limiti di tale sviluppo quanto di condannarlo pregiudizialmente avallando paradossalmente una componente francamente ai limiti della scienza E lo dimostra la mancanza di una condanna degli eccessi prodotti da questo stesso progresso tecnologico come accade per l'accanimento terapeutico che prolunga inutilmente la sopravvivenza dolorosa di molti malati terminali Né la morale cattolica sembra voler si attrezzare a quanto ben presto il progresso scientifico sarà in grado di produrre si pensi ad esempio ai sistemi anticoncezionali attualmente in esperimento se entrasse in commercio la pillola «del giorno prima» ovvero una sostanza che permetta all'uomo e alla donna di scegliere senza alcuna controindicazione di essere temporaneamente sterili quale sarebbe la posizione del Vaticano Riconoscerebbe alla donna e all'uomo la piena libertà di scegliere tra il concepimento e l'atto sessuale non finalizzato alla procreazione Continuerebbe a condannare ogni mezzo di contraccezione anche quando questi sarebbero utilizzati dalla maggioranza degli uomini e delle donne

Accanto una gestante In alto manifesto laburista in una strada di Islingnton Londra Al centro all'ippodromo di Ascott